



“Giovani in Loco - GiL”

1) Scheda progetto

Titolo intervento	Giovani in Loco - GiL
Codice intervento	1
Obiettivi intervento	<p>L'intervento si pone la finalità generale di favorire il benessere psico-sociale di adolescenti e giovani e contrastare così le nuove problematiche del disagio giovanile attraverso l'offerta di spazi dedicati, da intendersi quali punti, fisici, mobili, virtuali di riferimento e di incontro, stimolatori di opportunità e promotori di attività per i ragazzi e i giovani, anche preadolescenti, nella fascia di età 11-29 anni, considerando il periodo di difficoltà particolare rappresentato dal perdurare della pandemia Covid-19.</p> <p>Il progetto è da considerarsi in sinergia e integrazione con quanto già presente in termini di offerta sul territorio, anche, ma non solo, in virtù delle più recenti politiche promosse dalla Regione del Veneto nell'ambito dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili.</p> <p>Attraverso la realizzazione dell'intervento ci si attende l'attivazione o il potenziamento, a livello territoriale, di spazi dedicati ai giovani, fisici in primis, ma anche mobili, in strada, e infine anche virtuali per poter essere visibili e raggiungibili anche a distanza, nei quali, oltre a ospitare e realizzare le azioni previste nei Piani di intervento in materia di politiche giovanili in corso di realizzazione, si attivino azioni e sinergie per:</p> <ul style="list-style-type: none">- intercettare i giovani maggiormente a rischio di disagio e di dipendenze (sostanze stupefacenti, alcool, psicologiche, tecnologiche) attraverso adeguate forme di comunicazione e di offerta;- offrire informazioni, ascolto e sostegno;- favorire l'espressione delle identità e degli interessi giovanili e lo sviluppo di nuove competenze e conoscenze;- promuovere le attività ricreative e lo sport, quali leve per combattere situazioni di isolamento ed emarginazione sociale.
Descrizione intervento	<p>L'intervento si pone in continuità con quanto già realizzato dalla Regione del Veneto in tema di politiche giovanili, secondo il modello istituito con i “Piani di intervento in materia di politiche giovanili”, di cui alla DGR n. 1392/2017.</p> <p>In coerenza e sinergia con i Piani che si realizzeranno a seguito della progettualità proposta nell'ambito dell'intesa repertorio n. 45/CU del 2021, denominata “Reti Territoriali per i Giovani Veneti – RE.TE. GIO-VE”, l'iniziativa sarà strutturata con un avviso pubblico rivolto ai 21</p>



eed15ffd



	<p>Comitati dei Sindaci di distretto, istituiti con legge regionale n. 19/2016, art. 26 comma 4, i quali, attraverso l'ausilio dei soggetti proponenti e delle reti di partenariato sociale locale, potranno proporre progetti sulla base delle specifiche esigenze del proprio territorio.</p> <p>I progetti dovranno contenere una analisi di quanto già esistente nel territorio del Distretto in termini di centri giovanili, e proporre un piano per l'attivazione o ampliamento di spazi dedicati ai giovani, luoghi fisici in primis, e, nel contempo, anche virtuali, per poter essere visibili e raggiungibili anche a distanza, da intendersi quali punti di riferimento e di incontro, stimolatori di opportunità e promotori di attività.</p> <p>Essi dovranno prevedere una gestione ed organizzazione partecipata degli stessi centri giovanili e delle attività che vi si svolgono, prevedendo anche il coinvolgimento dei giovani nella gestione degli spazi.</p> <p>L'intervento si svilupperà perseguendo la tradizione veneta dell'esperienza della cooperazione territoriale e della responsabilizzazione dei territori e delle comunità locali con un approccio di sistema e di rete caratterizzato da progettazioni partecipate e condivise a livello di distretto territoriale, sulla base dei fabbisogni e delle specifiche esigenze rilevati nei diversi contesti.</p> <p>I progetti dovranno coinvolgere gli stakeholder locali e in particolar modo le scuole.</p>
Localizzazione	Veneto
Numero utenti coinvolti	200.000 giovani nella fascia di età 11/29 anni
Soggetto attuatore	Regione del Veneto
Altri soggetti coinvolti	21 Comitati dei Sindaci di distretto (L.R. n. 19/2016, art. 26 comma 4)
Costo complessivo	Euro 828.100,00
Copertura finanziaria	Quota Stato del FPG Euro 662.480,00, Quota Regione Euro 165.620,00 (valorizzazione di risorse umane, beni e servizi)
Tempi di realizzazione previsti	Da aprile 2022 a ottobre 2023 (18 mesi)
Referente del progetto	Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile



eed15ffd



Concessioni con altri interventi	
-------------------------------------	--



eed15ffd



2) Relazione accompagnatoria

Il contesto di riferimento

L'intervento si colloca nella cornice delle politiche giovanili regionali del Veneto che nel tempo hanno consolidato un approccio di sistema e di rete identificando il comune denominatore nel concetto di partecipazione, ponendo particolare attenzione alla situazione attuale dei giovani, che più di altre generazioni hanno sofferto a causa del lungo periodo di pandemia.

Anche il Veneto è stato fortemente colpito dalla pandemia con importanti ripercussioni sul contesto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli del tessuto sociale.

In particolare con l'avvento del nuovo virus Sars-CoV 2, alla fine del 2020, e l'introduzione delle prime misure di protezione della salute pubblica, i giovani sono stati i primi a vivere e soffrire le conseguenze delle decisioni assunte inerenti al distanziamento sociale e le misure di contenimento del virus hanno messo a dura prova la loro tenuta psicologica individuale e collettiva.

L'isolamento forzato ha di fatto impedito la possibilità di vivere quelle relazioni "generative" che di fatto risultano indispensabili in termini di benessere e mutualità.

A fronte di questo scenario emerge l'esigenza di garantire ai giovani un sostegno concreto per riconoscersi e ritrovarsi di nuovo, per esprimersi e sperimentarsi, per crescere e sentirsi ben e; esso è stato individuato nell'offerta di spazi dedicati, da intendersi quali punti fisici di riferimento e di incontro, stimolatori di opportunità e promotori di attività.

L'Intesa 104/CU del 2021.

L'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 4 agosto 2021, rep. n. 104/CU, recepisce quanto previsto dal decreto legge n. 73 del 25 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106 del 23 luglio 2021, che all'art. 64, commi 12 e 13, in considerazione delle conseguenze causate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, incrementa il Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2021 al fine di sostenere politiche di prevenzione e contrasto ai fenomeni di disagio giovanile e comportamenti a rischio attraverso iniziative volte a favorire l'inclusione e l'innovazione sociale, nonché lo sviluppo individuale.

Coerentemente con il citato decreto legge l'intesa rep. n. 104/CU indirizza il nuovo stanziamento verso interventi che, al fine di contrastare in maniera sempre più efficace le nuove problematiche del disagio giovanile emerse dopo il lungo periodo di emergenza epidemiologica, siano in grado di insistere a livello territoriale, coinvolgendo, a vario titolo, le tematiche dell'educazione, dello sport e del sociale.

In particolare l'intesa promuove centri di aggregazione giovanili che offrano percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale nonché opportunità di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, delle attività sportive sul territorio.

La proposta progettuale "Giovani in Loco - GiL" raccoglie le indicazioni dell'Intesa in quanto sostiene nei territori del Veneto progetti che, in collegamento e sinergia con i Piani di intervento in materia di politiche giovanili, promuovano l'attivazione o ampliamento di spazi dedicati ai giovani, luoghi fisici in primis, e, nel contempo, anche virtuali, da intendersi quali punti di riferimento e di incontro, stimolatori di opportunità e promotori di attività.



Proposta progettuale

L'intervento si pone in continuità con quanto già realizzato dalla Regione del Veneto in tema di politiche giovanili, secondo il modello istituito con i "Piani di intervento in materia di politiche giovanili", di cui alla DGR n. 1392/2017.

Inoltre tiene in considerazione quanto già previsto a livello regionale in materia di programmazione di misure di contrasto alle dipendenze.

La proposta si pone inoltre in sinergia con quanto previsto dalla progettualità definita a seguito dell'Intesa sancita il 5 maggio 2021, rep. n. 45/CU, denominata "Reti Territoriali per i Giovani Veneti – RE.TE. GIO-VE", in quanto intende sostenere, attivare e diffondere, a livello territoriale, spazi dedicati ai giovani, che, tra l'altro, sono volti ad ospitare la realizzazione delle azioni previste nei Piani di intervento in materia di politiche giovanili in corso di realizzazione.

Il fulcro della proposta progettuale "Giovani in Loco – Gil" è il sostegno, l'attivazione e la diffusione, a livello territoriale, di spazi dedicati ai giovani, volti a:

- intercettare i giovani maggiormente a rischio di disagio sociale, isolamento, dipendenza psicologica o da sostanze, attraverso adeguate forme di comunicazione e di offerta, in grado di superare la diffidenza e cogliere il loro interesse;
- offrire informazioni, ascolto e sostegno a preadolescenti e adolescenti, anche in collaborazione con psicologi e operatori scolastici, a fronte di richieste di aiuto per problematiche anche individuali;
- favorire l'espressione delle identità e degli interessi, anche culturali e artistici, e lo sviluppo di nuove competenze e conoscenze, attraverso attività educative, formative, laboratoriali, di sperimentazione;
- promuovere le attività ricreative e lo sport, anche al fine di prevenire situazioni di isolamento ed emarginazione sociale.

Gli spazi dedicati ai giovani previsti dal provvedimento si configurano come luoghi fisici in primis, ma anche mobili, in strada, e infine anche virtuali, per poter essere visibili e raggiungibili anche a distanza. A tale proposito si auspica il coinvolgimento degli educatori di strada per rendere maggiormente incisivo e presente il contatto con i giovani.

Le sedi fisiche potranno essere situate presso i Comuni o altre sede idonee individuate dal partenariato del progetto. Al fine di intercettare e coinvolgere anche le fasce giovanili maggiormente problematiche, poco visibili e più nascoste si prevede che gli spazi dedicati ai giovani possano configurarsi anche come sedi mobili, attraverso l'allestimento di strutture temporanee (camper, tende, stand, ...) da collocarsi nei punti strategici delle città e dei paesi, ove i flussi dei giovani sono più frequenti.

L'intento è di potenziare e/o integrare la rete dei servizi già esistenti, rendendoli maggiormente presenti e accessibili ai giovani.

Gli spazi per i giovani dovranno prevedere una gestione ed organizzazione partecipata, dei luoghi stessi e delle attività che vi si svolgono. A tale proposito si prevede anche il coinvolgimento dei giovani nella gestione degli spazi e delle attività, sia per quanto riguarda la sede fisica, sia per le sedi mobili che per quanto concerne la gestione degli spazi virtuali.

Destinatari dell'iniziativa sono i giovani nella fascia di età 11-29 anni, residenti o domiciliati nei territori del Veneto corrispondenti ai 21 Distretti di cui legge regionale 19/2016. Attraverso il rafforzamento o l'attivazione di spazi dedicati ai giovani, a livello territoriale, ci si propone di offrire opportunità di incontro, di socializzazione e di sviluppo anche ai ragazzi con minori opportunità, che più difficilmente hanno la possibilità di partecipare e di integrarsi nel tessuto



eed15ffd



sociale. A tal fine i progetti dovranno prevedere misure e strategie comunicative per raggiungere e coinvolgere i giovani maggiormente a rischio di esclusione sociale o con minori opportunità.

Considerando che l'iniziativa intende raggiungere e coinvolgere anche i ragazzi più giovani, i preadolescenti, ovvero gli studenti delle scuole secondarie di primo livello, gli spazi dedicati ai giovani dovranno prevedere fasce di accessibilità adeguate alle esigenze dei diversi gruppi di età, un'articolazione delle proposte che possa conciliare gli interessi e coinvolgere il maggior numero di destinatari possibile, l'integrazione con le attività scolastiche. In tal senso si auspica una forte interazione anche con il mondo della scuola, attraverso accordi di partenariato e forme di collaborazione.

I progetti per l'attivazione o il rafforzamento di spazi dedicati ai giovani avranno durata annuale e dovranno prevedere, obbligatoriamente, una compartecipazione con risorse proprie (ad es. personale o strumentazioni) o di altra natura (ad es. sovvenzioni private o altri finanziamenti) non inferiore al 25% della quota di finanziamento accordata, da parte dei soggetti coinvolti.

Dal punto di vista del modello di intervento, il progetto sarà realizzato mediante un avviso pubblico rivolto ai 21 Comitati dei Sindaci di distretto, istituiti con legge regionale n. 19/2016, art. 26 comma 4, i quali, attraverso l'ausilio dei soggetti proponenti (Comuni o Federazioni di Comuni) e delle reti di partenariato sociale locale, potranno progettare sulla base delle specifiche esigenze del proprio territorio.

Altri destinatari, indiretti, sono gli stakeholder territoriali, le famiglie, gli operatori scolastici, gli insegnanti e più in generale la cittadinanza dei territori interessati.

Attraverso la realizzazione dell'intervento ci si propone di coinvolgere il maggior numero di Comuni possibile, in modo da raggiungere capillarmente i giovani con minori opportunità e che più difficilmente hanno la possibilità di partecipare attivamente ad azioni mirate al loro sostegno e attivazione sociale.

Le azioni progettuali che saranno in capo ai 21 Comitati dei Sindaci di distretto avranno la durata di 12 mesi.



eed15ffd

